

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: *nomina del Collegio dei Revisori dei Conti di "Acqua Bene Comune Napoli" - Azienda Speciale*

L'anno duemilasedici il giorno 18 del mese di novembre, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO		P			
	de MAGISTRIS LUIGI				
1)	ANDREOZZI ROSARIO	P	21)	LEBRO DAVID	P
2)	ARIENZO FEDERICO	P	22)	LETTIERI GIOVANNI	Assente
3)	BISMUTO LAURA	P	23)	MADONNA SALVATORE	P
4)	BRAMBILLA MATTEO	P	24)	MENNA LUCIA FRANCESCA	P
5)	BUONO STEFANO	P	25)	MIRRA MANUELA	P
6)	CANIGLIA MARIA	P	26)	MUNDO GABRIELE	P
7)	CAPASSO ELPIDIO	P	27)	NONNO MARCO	P
8)	CARFAGNA MARIA ROSARIA	P	28)	PACE SALVATORE	P
9)	CECERE CLAUDIO	P	29)	PALMIERI DOMENICO	P
10)	COCCIA ELENA	P	30)	QUAGLIETTA ALESSIA	P
11)	COPPETO MARIO	P	31)	RINALDI PIETRO	P
12)	DE MAJO ELEONORA	P	32)	SANTORO ANDREA	P
13)	ESPOSITO ANIELLO	P	33)	SGAMBATI CARMINE	P
14)	FELACO LUIGI	P	34)	SIMEONE GAETANO	P
15)	FREZZA FULVIO	P	35)	SOLOMBRINO VINCENZO	Assente
16)	FUCITO ALESSANDRO	P	36)	TRONCONE GAETANO	Assente
17)	GAUDINI MARCO	P	37)	ULLETO ANNA	P
18)	GUANGI SALVATORE	p	38)	VALENTE VALERIA	P
19)	LANGELLA CIRO	Assente	39)	VERNETTI FRANCESCO	P
20)	LANZOTTI STANISLAO	P	40)	ZIMBALDI LUIGI	P

Presiede la riunione il Presidente Fucito Alessandro

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr. Gaetano Virtuoso

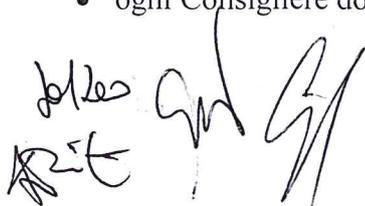
Risulta presente in aula il dirigente del Servizio Affari Istituzionali - Gabinetto del Sindaco dott.^{ssa} Lucia Di Micco per l'attività di supporto tecnico.

Il Presidente, passa all'esame del secondo punto dell'ordine dei lavori relativo: *alla nomina del Collegio dei Revisori dei Conti di "Acqua Bene Comune Napoli" - Azienda Speciale.*

- Visto il titolo II, capo IV, art. 19 dello Statuto di "Acqua Bene Comune Napoli" Azienda Speciale che prevede che la revisione dei bilanci e la vigilanza sulla regolarità contabile e sulla gestione economico - finanziaria, sono affidate ad un Collegio dei Revisori dei conti, composto da tre membri in carica più due supplenti, eletti dal Consiglio comunale con voto limitato a due membri;

considerato che

- la procedura di cui all'avviso del 04.02.2015 è da intendersi decaduta a seguito del recente insediamento del nuovo Consiglio comunale
- in data 11/10/2016 il Servizio Affari Generali - Gabinetto del Sindaco ha attivato le procedure finalizzate alla raccolta delle candidature per le suindicate designazioni di competenza del Consiglio comunale, tramite "Avviso Pubblico" con scadenza 25.10.2016, pubblicata sul portale del Comune di Napoli e che a seguito dell'istruttoria delle istanze pervenute in data 28.10.2016 con nota p.g. n.0854541, ha trasmesso n.71 proposte di candidature;
- in data 03.11.2016 con nota p.g. n.867214 le suddette candidature sono state trasmesse al Presidente della Commissione Lavoro e alla Crisi, alle Attività Produttive, al Personale e Affari Istituzionali e al Presidente della Commissione Trasparenza, al fine dell'espressione del relativo parere, ai sensi del vigente Regolamento;
- visto il comma 4, dell'art.19 dello Statuto ABC – Acqua Bene Comune: che prevede che ai Revisori è corrisposta un'indennità nella misura deliberata dal Consiglio comunale in sede di nomina, tenuto conto delle leggi vigenti e, comunque, non superiore ai tre quarti delle indennità corrisposte ai Revisori dei Conti del Comune di Napoli. Spetta loro il rimborso delle spese vive sostenute per la partecipazione alle sedute del Collegio...
- gli oneri relativi al precedente comma fanno carico al bilancio dell'ABC.
- con nota p.g. 904763 del 15.11.2016 il Servizio Affari Generali ha trasmesso la richiesta di ritiro della candidatura del dr. Boscotrecase Francesco Maria;
- la Commissione Lavoro e alla Crisi, alle Attività Produttive, al Personale e Affari Istituzionali con verbale n. 56 del 10.11.2016 si è riservata di esprimere il proprio voto in sede di Consiglio comunale e la Commissione Trasparenza con verbale n. 1 del 08.11.2016 con precisazioni e chiarimenti non solleva obiezioni alle nomine in questione;
- il dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e gruppi consiliari ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 ha espresso in ordine alla suddetta nomina il parere di regolarità tecnica favorevole.
- **pertanto invita il Consiglio** ad eleggere n.5 membri di cui n.3 membri in carica e n.2 membri supplenti quali membri del Collegio dei Revisori ABC, con voto limitato a due membri;
- **precisa che**
- ogni Consigliere dovrà indicare sulla scheda di votazione due preferenze:



- al fine di assicurare la parità di genere come previsto dall'art. 51 della Costituzione, dall'art.1 del D.Lgs. 198/ 2006 e dal comma 2, dell'art.19 dello Statuto ABC- Acqua Bene Comune - *"I Revisori(...) con modalità tali da assicurare che il genere meno rappresentato ne conti almeno un terzo arrotondato"*;
- saranno proclamati eletti coloro che avranno ottenuto il maggior numero di voti, a parità di voti, sarà proclamato eletto il più anziano di età;
- nel caso che non venga garantita la parità di genere, l'ultimo degli eletti sarà sostituito dal primo dei non eletti di altro genere;

Il Presidente pone in votazione la modalità di votazione letta.

Il consigliere Brambilla ritiene che per le nomine in questione andavano esaminate tutte le candidature così come stabilito durante la seduta della Commissione Trasparenza.

Il Presidente precisa, che si è nella fase procedurale delle nomine che risulta chiara e puntuale.

Il consigliere Brambilla sostiene che il controllo sulle candidature andava effettuato in modo capillare e non a campione. Ricorda che durante lo svolgimento dei lavori della Commissione Trasparenza, ai rilievi sollevati sui controlli da effettuare, la dott.^{ssa} Di Micco si era impegnata a valutare in modo capillare tutte le candidature per poi inviarne l'elenco revisionato dei nominativi da votare in Consiglio comunale.

Il Presidente fa presente di aver dato lettura della candidatura ritirata dal dr. Boscotrecase Francesco Maria e cede la parola al presidente della Commissione Trasparenza.

Il consigliere Arienzo in qualità di presidente della Commissione Trasparenza precisa che la seduta della Commissione, per valutare la congruità, rispetto ai termini previsti dal bando, delle candidature pervenute, si è svolta regolarmente. Che durante la stessa sulle n.72 candidature pervenute, una delle candidature non rispettava i requisiti previsti dall'art. 4 punto "i" del Regolamento, come fatto rilevare dal consigliere Brambilla riferiva: *"che il candidato dr. Boscotrecase Francesco Maria era candidato nell'ultima competizione elettorale al Consiglio comunale di Napoli nella lista del movimento cinque stelle"*. Su tale rilievo è stata aperta una discussione ed è stata demandata la dott.^{ssa} Di Micco ad un ulteriore controllo delle candidature pervenute affinché si addivenisse ad un elenco congruo rispetto alle nomine da effettuare in sede di Consiglio comunale. L'elenco revisionato delle n.71 candidature è stato trasmesso dalla dott.^{ssa} Di Micco in Commissione Trasparenza che ne ha dato comunicazione tra le varie ed eventuali della seduta svoltasi ieri.

Il Presidente ribadisce quanto prima reso, in relazione alla proposta di votazione, precisando che da suggerimenti colti è emersa una volontà di voler tenere due votazioni distinte ossia una per i membri in carica e l'altra per i membri supplenti e, che su quest'ultima modalità, il Segretario Generale ritiene invece che venga effettuata un'unica votazione dei n.5 membri. Rimette all'Aula la decisione ed invita i Consiglieri ad avanzare delle proposte.

Il consigliere Santoro suggerisce di votare così come si è votato per l'elezione della Commissione elettorale, ossia, tenendo due elezioni separate una per i tre membri in carica e l'altra per i due membri supplenti.

Il Presidente invita ad avere piena contezza di cosa si sta votando, ossia in riferimento all'elezione dei membri in carica e di quelli supplenti. Ritiene doveroso garantire che la procedura adottata sia inattuabile che non si incorra in un eventuale errore formale che si presti a possibili ricorsi. Chiede una valutazione al Segretario Generale per capire se si è

nell'ambito di una valutazione di opportunità oppure bisogna procedere secondo la modalità da lui stesso sostenuta.

Il consigliere Palmieri nel fare riferimento all'art.19 dello Statuto ABC – Acqua Bene Comune – garantisce che il genere meno rappresentato ne riporti almeno un terzo arrotondato per eccesso, ovvero nel rispetto della parità di genere nel momento della votazione i Consiglieri devono riportare sulla scheda la doppia preferenza.

Il Presidente sottolinea la diversa proporzionalità numerica delle candidature fra quelle maschili di n. 65 e quelle femminili n.6 e, che con la doppia preferenza in ogni scheda si corre il rischio di sovrastimare il genere femminile inficiando l'esito della votazione.

Il consigliere Palmieri ringrazia il Presidente per la personale valutazione e, richiama il combinato disposto dell'art.19 dello Statuto ABC dove prescrive che venga garantita la parità di genere e non la parità di voto e pertanto chiede al Segretario Generale di esprimersi nel merito delle proposte avanzate. Invita l'Aula a non incorrere in vizi procedurali che si prestino ad eventuali ricorsi.

Il consigliere Nonno concorda con la doppia preferenza nel rispetto della parità di genere ed invita anch'egli il Segretario ad esprimersi nel merito.

Il consigliere Lanzotti dichiara che dava per scontato il rispetto della parità di genere con la modalità della doppia preferenza.

Il consigliere Brambilla propone di rinviare la votazione del Collegio dei Revisori ABC al Consiglio comunale già convocato per il giorno 28 novembre, dando la possibilità ai singoli Consiglieri di leggere attentamente i curriculum presentati dai vari candidati affinché vengano votati i migliori, che andranno a ricoprire il delicato ruolo di una delle più importanti partecipate del Comune di Napoli.

Il Presidente chiarisce in relazione ai rilievi sollevati con la proposta avanzata dal consigliere Brambilla e lo informa che la proposta va posta in votazione.

Il consigliere Brambilla chiede che venga posta in votazione per appello nominale.

Il consigliere Arienzo per completezza di informazione riferisce che l'elenco è stato trasmesso alla Commissione, dall'Ufficio Affari Generali, due giorni dopo i rilievi sollevati in Commissione e che i curriculum sono stati letti senza entrare nel merito degli stessi.

Il consigliere Rinaldi premesso che si sta prendendo in considerazione di votare una serie di professionisti che sono iscritti ad un albo e che il voto è una libera espressione e che ognuno stando al Regolamento può esprimere una o due preferenze senza essere vincolato al genere, va garantito nell'organismo che andiamo a determinare la quota di genere. Fa rilevare che dalle proposte avanzate emergono due diverse questioni ovvero il rinvio della nomina al Consiglio comunale del giorno 28 novembre e attraverso quale metodo di voto viene prescritta la preferenza di genere. Rispetto alla prima questione ritiene che i Consiglieri comunali che volevano, potevano visionare i curriculum e, se non l'hanno fatto, non se ne può far carico il Consiglio comunale. Precisa che si sta definendo un importante organismo che determina il funzionamento di una tra le partecipate più importanti del Comune di Napoli. Sulla seconda questione cioè la forma, il metodo della votazione, sostiene che quando il Legislatore ritiene che il voto vada espresso garantendo il genere lo fa esplicitamente e, che nel caso in questione la norma ci prescrive di garantire in seno all'organismo eletto la quota di genere.

Il consigliere Simeone chiede chiarimenti sulle proposte avanzate.



Il Presidente glieli fornisce e pone in votazione la proposta del consigliere Brambilla relativa al rinvio della votazione al prossimo Consiglio del 28 novembre, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza con l'astensione del gruppo di Forza Italia.

Il consigliere Simeone si esprime a favore della proposta del consigliere Santoro.

Il Presidente pone in votazione la proposta del consigliere Santoro sostenuta anche dal consigliere Rinaldi relativa alle due votazioni distinte prima quella dei tre membri in carica e poi quella dei due membri supplenti, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con l'astensione del movimento cinque stelle.

Precisa che vanno considerate anche le due proposte avanzate dai consiglieri Rinaldi di considerare che lo Statuto prescrive di garantire in seno all'organismo eletto la quota di genere, che la stessa va individuata attraverso il numero dei voti riportati dai singoli candidati o va preventivamente predeterminata con la doppia preferenza come sosteneva il consigliere Palmieri nella sua proposta.

Il consigliere Lanzotti chiede preventivamente che il Segretario Generale si esprima nel merito.

Il Segretario Generale da lettura dell'art.19 dello statuto dell'ABC che recita "*La revisione dei bilanci e la vigilanza sulla regolarità contabile e sulla gestione economico-finanziaria, sono affidate ad un Collegio dei Revisori dei conti, composto da tre membri in carica più due supplenti, eletti dal Consiglio comunale con voto limitato a due membri.*

I Revisori sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali secondo le leggi vigenti, con modalità tali da assicurare che il genere meno rappresentato nei conti almeno un terzo arrotondato per eccesso". Pertanto, chiarisce che la norma contiene due vincoli ossia che deve essere rappresentata la quota di genere e che il Collegio è rappresentato da tre membri in carica e da due membri supplenti e, che nella costituzione dell'organo deve essere sempre rappresentata la quota di genere, nel caso in esame la quota si calcola su cinque membri pertanto la quota di genere risulta essere rappresentata da due unità. Lo spirito della norma vuole che la quota di genere debba essere applicata sia per i membri effettivi che supplenti, di modo che si avrà che l'organo potrà funzionare sempre nel rispetto di tale vincolo, sia che operi con la presenza dei tre revisori in carica (effettivi) sia che operi con l'intervento del membro supplente in sostituzione dell'effettivo. In quest'ultimo caso, il sostituto sarà, all'occorrenza, colui che dovrà assicurare la quota di genere nel collegio. Nella votazione unica la quota di genere deve essere rappresentata sia tra i membri in carica che tra quelli supplenti. Nello specifico della domanda posta, sostiene, che non necessariamente bisogna indicare nelle preferenze sia la maschile che quella femminile, la quota di genere si determina dal risultato ovvero dal numero dei voti riportati.

Il Presidente grazie alla proposta avanzata dal consigliere Santoro di svolgere una doppia votazione e dopo i chiarimenti forniti dal Segretario Generale che ci suggerisce che nel caso che una appartenenza di genere non rilevi preferenze si può eventualmente colmare il vuoto ripetendo la votazione.

Il consigliere Lanzotti ritiene che una modalità che contempla l'errore può prestarsi ad eventuale ricorso.

Il consigliere Palmieri sostiene che bisogna interpretare quello che la norma prevede che va realizzata, la parità di genere la si deve perseguire con la doppia preferenza, trova irrazionale



che il Presidente abbia all'inizio espresso una modalità di voto che poi è stata ripresa dal consigliere Rinaldi.

Il consigliere Lanzotti insieme ai consigliere Nonno e Palmieri chiede che la proposta del consigliere Palmieri venga posta in votazione per appello nominale.

Il Presidente pone in votazione, come richiesto dal consigliere Lanzotti, per appello nominale la proposta del consigliere Palmieri di rappresentare la parità di genere con la doppia preferenza, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che con la presenza in aula di n.36 Consiglieri il Consiglio a maggioranza con n.12 voti favorevoli, n. 22 voti contrari e l'astensione dei consigliere Brambilla e Menna la ha respinta.**(risultano allontanatisi i consiglieri Esposito e Simeone)**

Rientra in aula il consigliere Simeone (presenti 37)

Il Presidente pone in votazione la proposta Rinaldi che se nelle votazioni non viene rispettata la quota di genere ossia una quota tra i membri in carica e una quota tra i membri supplenti si ripete con una seconda votazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con il voto contrario del consiglieri Palmieri, Ulleto e P.D. e l'astensione del movimento cinque stelle.

Rientrano in aula i consiglieri Zimbaldi e Esposito(presenti 39)

Il Presidente stabilita la modalità di votazione invita la Segreteria a distribuire l'elenco delle candidature ai Consiglieri e a costituire il seggio con la presenza degli scrutatori. Procedo con la votazione dei tre membri in carica secondo la procedura prima votata:

i Consiglieri chiamati per appello nominale devono deporre la scheda nell'urna all'uopo predisposta;

in base all'esito della votazione, accerta e dichiara, con l'assistenza degli scrutatori, il seguente risultato:

PRESENTI : n.39

ASTENUTI: //

NON VOTO: //

VOTANTI: n.39

SCHEDE BIANCHE: n.3

SCHEDE NULLE//

Hanno riportato voti:

Delle Donne Giampaolo n. 22 voti, Landolfi Mario n. 17, Montuoro Monica n.16 e Romano Santo Vittorio n. 16;

Il Presidente dichiara che il Consiglio ha eletto quali tre membri in carica del Collegio dei Revisori dei conti di "Acqua Bene Comune Napoli"- Azienda Speciale: **i Sigg. Dr. Delle Donne Giampaolo, Landolfi Mario e Montuoro Monica.**

Il Presidente procede con la votazione dei due membri supplenti secondo la procedura prima votata:

i Consiglieri chiamati per appello nominale devono deporre la scheda nell'urna all'uopo predisposta;

in base all'esito della votazione, accerta e dichiara, con l'assistenza degli scrutatori, il seguente risultato:

PRESENTI :n.37 **(risultano allontanatisi i consiglieri Langella e Troncone (presenti 37)**

ASTENUTI: //

NON VOTO: //



VOTANTI: n.37

SCHEDE BIANCHE: n.5

SCHEDE NULLE: n.1

Hanno riportato voti:

De Rosa Francesco n.24 voti, Di Pietro Adelina n. 8 voti, Taranto Antonio n.8, Bizzarro Concetta n. 1 voti, Corrado Valentina n. 1 voti e Squame Giovanni n. 1 voti.

Il Presidente dichiara che il Consiglio ha eletto quali due membri supplenti del Collegio dei Revisori dei conti di "Acqua Bene Comune Napoli"- Azienda Speciale: **i Sigg. Dr. De Rosa Francesco e Di Pietro Adelina**

Il Presidente comunica che il Consiglio ha eletto quali tre membri in carica e quali due membri supplenti del Collegio dei Revisori dei conti di "Acqua Bene Comune Napoli"- Azienda Speciale **i Sigg. Dr.:**

Delle Donne Giampaolo membro in carica;

Landolfi Mario membro in carica;

Montuoro Monica membro in carica;

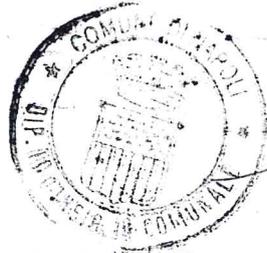
De Rosa Francesco membro supplente;

Di Pietro Adelina membro supplente.

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza le nomine prima elette. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Selva
Il Dirigente
Dott.ssa E. Barbati



Il Coordinatore
Dr. G. Scala

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio comunale
Alessandro Fucito

Alessandro Fucito

Il Segretario Generale
dr. Gaetano Virtuoso

Gaetano Virtuoso

28 NOV 2016

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il 28 NOV 2016 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000)

Il Responsabile

Adriano Bauri



Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art.134 D.L.gs: 267/2000 è comunicato con nota n. 923397 del 21/11/2016 a:

Am. Celebrese Dat. me Di Nicco Dat. Verduzo Dat. Seale

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art.134 del D.L.vo 267/2000.-

Addi _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art. 97 del D.L.vo 267/2000 a:

Addi _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

P.R. Firma:

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. *8* pagine progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione consiliare n. *18* del *18/11/2016*.

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da complessivi fogli n. _____ progressivamente numerate:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;
- sono visionabili, in originale, presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile